LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SERIE B

Pasinato torna al gol

I biancazzurri sconfitti a Campobasso, pareggio dei rossoneri, Cavese sempre più vicina

Milan e Lazio di nuovo a braccetto

Pasinato e Gentilini due gol su punizione

Rivera soddisfatto: «In B ci sono campi difficili e San Benedetto è uno di questi» - Difesa rossonera spesso in difficoltà

dal nostro inviato
GIORGIO DESTEFANIS

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Un pari e patta fra Sambenedettese e Milan, che può andar bene a tutte e due le squadre. I padroni di casa, più vivaci e decisi nella ricerca del successo di prestigio, possono recriminare sulla traversa colpita al 22' da Perrotta, ma c'è da pensare che se quel pallone fosse entrato in rete tutto l'incontro avrebbe preso una piega diversa e anche il Milan avrebbe giocato con ben altra determinazione.

«Un risultato giusto — ha commentato Castagner — *I miei attaccanti hanno tirato poco perché, con quel terreno duro, ero stato io a raccomandare di non far saltare la palla. Era previsto che si tentassero i tiri da fuori. E' stata, comunque, una buona partita, corretta, che non ha dato adito ad alcuna possibilità di contestazione. Merito dell'arbitro evidentemente, che, secondo me, è stato il migliore in campo*».

Soddisfatto anche Gianni Rivera. «*E' stata una partita equilibrata — ha detto — In serie B ci sono campi difficili e un pareggio qua, contro una Sambenedettese che ha giocato veramente bene, è un buon risultato*».

Una punta di amarezza, invece, nelle parole dell'allenatore locale Bonetti: «*Prima avrei sottoscritto volentieri un pareggio, ma, visto come sono andate le cose e le occasioni che abbiamo avuto, devo dire che forse avremmo potuto ottenere qualche cosa di più. Lo avremmo meritato*».

In uno stadio «Ballarin» quasi al massimo della capienza (duemila biglietti invenduti, ma ugualmente record di incassi), le due squadre hanno offerto quanto da loro ci si attendeva. Sambenedettese spigliata e veloce, con quel tanto di grinta in più che mette in difficoltà il Milan tecnicamente più dotato, ma evidentemente preoccupato di tornare a casa senza danni.

I rossoneri (oggi in maglia bianca con sottili righini dei colori locali), non hanno mai dato l'impressione di voler forzare al massimo per fare risultato: evidentemente non volevano correre rischi e il pareggio rientrava già fra gli obiettivi.

E, dopo una ventina di minuti della ripresa, anche i padroni di casa hanno evidentemente deciso che chiudere alla pari il primo incontro casalingo contro avversari tanto blasonati poteva andare bene. Il terreno irregolare, oltretutto, non ha certo giovato alla ricerca del bel gioco, danneggiando soprattutto la squadra tecnicamente più dotata, cioè il Milan.

La rete che al 10' del primo tempo ha temporaneamente portato in vantaggio la squadra di Castagner è stata frutto di un calcio di punizione, non di una manovra. E sul tiro di Pasinato, certamente potente e preciso, ma forse non imparabile, c'è stato un certo ritardo nel tuffo da parte di Minguzzi, forse coperto dalla barriera attraverso cui la palla è filtrata.

Su calcio di punizione è venuto anche il pareggio, sette minuti dopo, della Sambenedettese. Più pregevole l'esecuzione da parte di Gentilini (tiro tagliato sul palo, d'interno sinistro, dopo finta di Ferrante) ma anche qui il portiere avrebbe forse potuto fare qualche cosa di più.

Non molte altre le emozioni. Il Milan ha confermato una certa povertà di idee, soprattutto in attacco. L'assenza di Serena (entrato a sei minuti dalla fine al posto di Damiani) ha evidentemente suggerito di insistere meno con i cross alti, ma il risultato ottenuto è stato solo quello di rendere più difficile la vita a Jordan che, come si sa, coi piedi non e propriamente un fenomeno.

I tentativi offensivi rossoneri, così, si sono ridotti a qualche spunto — nel primo tempo, perché nella ripresa è vistosamente calato — di Damiani, che però è sembrato molto timoroso al momento di entrare in area, e ai tiri da lontano di Pasinato, tornato ad esibirsi nelle sue classiche sgroppate sulle fasce laterali. Non degni di nota Cuoghi e Manfrin.

Discorso a parte lo merita Incocciati che ancora una volta ha dimostrato di possedere grossi numeri. Tecnicamente dotato, si è spesso esibito in fasi di palleggio di alta scuola, ma ha la tendenza a tenere troppo il pallone; una abitudine che sugli infuocati campi provinciali della serie B può dare, come risultato principale, quello di prendere un sacco di botte.

Anche la difesa del Milan ha avuto qualche battuta a vuoto. Spesso è stata saltata in velocità dagli scattanti attaccanti avversari — Perrotta, in particolare —, ma non bisogna dimenticare che era priva di elementi importanti come Evani e, soprattutto , Baresi, forse l'uomo di maggior classe dell'intera squadra.

Cadono dopo 13 turni i presuntuosi laziali

Manfredonia in ombra, Giordano troppo solo, così il meccanismo s'è inceppato - Gol all'81' del Campobasso, zeppo di riserve

di MICHELE D'ALESSANDRO

CAMPOBASSO — *Dopo 13 giornate d'imbattibilità la Lazio scivola sulla classica buccia di banana a Campobasso e perde partita e primato in solitudine. I colori rossoblù devono essere un tantino indigesti ai capitolini visto che la prima sconfitta del campionato i biancazzurri l'avevano subita a Bologna.*

Il secondo stop della stagione deve far meditare gli uomini di Clagluna scesi al Romagnoli convinti di poter fare un sol boccone della squadra di Pasinato. I primi della classe hanno affrontato la gara con molta sufficienza. E come spesso accade nel mondo del calcio la presunzione viene punita. La capolista non perdeva dal 17 ottobre dello scorso anno. Da allora aveva innanellato una lunga serie di risultati utili (13). Ultimamente però i capitolini avevano accusato qualche battuta a vuoto.

E' impensabile parlare di crisi dei biancazzurri, ma qualche meccanismo si è inceppato. La luce di Manfredonia a centrocampo, per esempio, non brilla più con la stessa intensità di qualche domenica fa. Il cannoniere Giordano non sembra avere una spalla adeguata e i rifinitmenti sono poco frequenti. Il centravanti per giocare qualche pallone buono si vede costretto ad andarlo a cercare nella metà campo. L'altra punta, Ambu, non pare attraversare il suo miglior periodo di forma. Cosicché i sincronismi che hanno cominciato a girare a vuoto nella partita dell'Olimpico contro la Cunese hanno scricchiolato ancor di più contro il Campobasso apparso in giornata di grazia.

I molisani hanno sciorinato la migliore prestazione stagionale. Pur privo di 5 elementi, la formazione di Pasinato ha sfoderato 90' di alti contenuti tecnici e agonistici. Non si aspettava una squadra così gagliarda la Lazio ed ha dovuto ammainare bandiera a 9' dal termine quando Biagetti a conclusione di un a solo ha battuto il portiere Orsi da due passi.

Giordano troppo isolato

E' stato proprio nella zona dove nasce il gioco che i molisani, sospinti da un pubblico entusiasta, hanno dominato gli ospiti. La foga con la quale i padroni di casa si sono buttati su ogni pallone non ha consentito ai laziali di tessere utili e ragionate trame.

La partita è stata bella e vibrante con continui capovolgimenti di fronte. I due portieri comunque in pochissime circostanze sono stati chiamati in causa. Le cose più belle per la Lazio le ha fatte quasi tutte Giordano. Nonostante l'infaticabile guardia montatagli da capitan Correno il centravanti per 4 volte ha fatto scattare le sue micidiali bordate. In nessuna occasione, tuttavia, ha centrato la porta.

La vittoria è stata rincorsa con più ardore dal Campobasso che ha ripetutamente assestato colpi ai fianchi alla capolista prima di infliggerle il k.o. Una squadra compatta quella mandata in campo da Pasinato che ha fatto di necessità virtù. Con l'infermeria affollata il tecnico molisano ha avuto poche possibilità di operare scelte, ma in compenso le poche le ha disposte egregiamente. Donatelli ha impugnato la bacchetta di direttore d'orchestra in maniera perfetta e tutti i giocatori rossobù hanno suonato una diversinfonia poco gradita ai laziali. La matricola che è tornata ad essere nuovamente terribile ha sottratto alla Lazio ben 3 punti nei confronti diretti.

La partita è stata spigolosa, ma sostanzialmente corretta e ben diretta da Barbaresco che ha dovuto estrarre il cartellino giallo una sola volta. Il successo è andato alla compagine più disposta a lottare.

Il Como punta in alto

COMO — Il Como batte il Lecce per 2 a 0 (gol di Nicoletti al 28' e di Palese all'81') e si avvicina alla testa della classifica. Il risultato non fa una piega, anche se alla fine Corso si è dimostrato contrariato dall'espulsione di Lo Russo che a suo dire avrebbe determinato l'esito dell'incontro. Non ci sta Burgnich ad accettare questa interpretazione del suo carissimo amico, oltre che compagno di mille battaglie, con la maglia dell'Inter, anche se per una volta diventa «amico contro».

L'espulsione del terzino pugliese, giunta al 28' del primo tempo per fallo di reazione su Borgonovo, può avere facilitato il compito del Como, ma è altresì vero che da subito i laziali hanno preso in mano le redini dell'incontro. a. c.

I campani contro il Foggia ottengono il massimo con il minimo sforzo

Per la Cavese due punti facili

Scesa in campo con la migliore formazione, la squadra di Santin in poco tempo ha imposto il suo gioco - Il gol di Tivelli (un ex) a coronamento di una prestazione tutta all'attacco

di RINO CESARANO

CAVA DEI TIRRENI — Con il minimo scarto, la Cavese si aggiudica la gara con il Foggia. La squadra campana ha disputato una partita gagliarda e volitiva che l'ha vista costantemente all'attacco.

Non ha potuto eccessivamente, visto che il Foggia non è mai riuscito a impensierirli, però ha confermato la difficoltà nell'andare a rete

Santin ha schierato la migliore formazione, nonostante Pavone fosse reduce da una brutta influenza. Il giocatore di maggior spicco della Cavese, ha mostrato di non aver recuperato appieno

D'altro canto, il centrocampo ha trovato in Piangerelli e Billardi due ottimi ispiratori, ma Cupini si può senz'altro affermare che è stato a dir poco eccezionale. Ha costruito numerosissime palle-gol per i compagni; si è trovato in più di una occasione a tu per tu con l'estremo difensore foggiano. Ed è stato solo grazie alla bravura di Mattolini se il Foggia non ha subito un passivo maggiormente pesante.

La squadra pugliese ha confermato i limiti finora espressi. Non ha saputo mai essere pericolosa. Navone, il suo uomo più brillante, poche volte ha osato affondare.

La difesa, non sufficientemente protetta dal reparto di centrocampo, è stata costretta a varie volte a subire la martellante offensiva dei padroni di casa. Il contropiede della Cavese ha lasciato il segno e solo Mattolini e gli errori in fase conclusiva dei giocatori locali, hanno risparmiato i pugliesi.

La rete è venuta grazie ad un capolavoro dell'ex Tivelli. Su azione di rimessa laterale, Cupini porge a Tivelli. L'ala si destreggia in piena area controllato da tre avversari, molto attenti a non commettere un eventuale fallo da rigore. Tivelli indugia e trova lo spiraglio buono per battere Mattolini. Inutile il tentativo di salvataggio in extremis di Rocca, che accompagna la sfera in fondo alla rete.

Nella ripresa la gara è scaduta di tono. Il Foggia ha cercato di organizzare una timida rimonta, senza peraltro riuscirvi.

Incidenti a Gioia Tauro

GIOIA TAURO — **Disordini a Gioia Tauro ad un minuto dal termine di Gioiese-Casoria (Serie C/2). Subito dopo il gol segnato dal Casoria un tifoso della squadra locale è entrato in campo dirigendosi di corsa verso l'arbitro, ma è stato bloccato da alcuni giocatori della Gioiese. Dalle tribune centinaia di tifosi hanno lanciato in campo pietre e oggetti vari. L'arbitro, senza fischiare la fine della partita, si è diretto con i segnalinee verso lo spogliatoio**

Tutte le formazioni

Arezzo-Palermo 1-0

Arezzo: Pellicanò; Zanin (59' Arrighi), Butti; Mangoni, Doveri, Zandona; Sartori (81' Belluzzi), Castronaro, Neri, Malsan, Travni.

Palermo: Piagnerelli; Volpecina, Barone; Venturi, Bigliardi, Odorizzi (74' Zaratto); Marmaglio (67' Fattori), De Stefanis, De Rosa, Lopez, Montesano.

Arbitro: Galfreda.

Rete: 31' Zanin.

Bari-Reggiana 2-1

Bari: Fannini (84' Caffarelli); Ronzani, Armenise; Majo, Cancola, De Trizio; Bagnato, Acerbis, De Tommasi (82' De Rosa), Balzano, De Martino.

Reggiana: Ebersini; Imborgia, Caterina; Zucchieri, Francini, Patavoci (46' Mazzanti); Mogliasnelli (37' Serena), Tosino (87' Luperto), Cianci.

Arbitro: Magni.

Reti: 39' De Martino, 41' Baldini, 50' Carnevale.

Bologna-Varese 1-0

Bologna: Zinetti; Logozzo, Frappampina; Turone, Bachlechner, Scilosa (61' Treggia), Guidolin, Roselli, Gibellini, Colomba, Macina (50' Marocchi).

Varese: Rampulla; Misuri, Braghin; Strappa, Mor, Cerantola; Di Giovanni, Bongiorni, Scaglia, Salvadè, Auteri.

Arbitro: Pirandola.

Rete: 45' Guidolin.

Campob.-Lazio 1-0

Campobasso: Ciappi; Scorrano, Ciarlantini; Pivotto, Nicolucci, Frogna; Gorelli, Massimipieri, D'Ottavio, Donatelli, Biagetti (88' Mancini).

Lazio: Orsi; Podavini, Sattarelli; Vella, Miele (55' Pochesci), Perrone; Ambu, Manfredonia, Giordano D'Amico, De Nadai (86' Chiodi).

Arbitro: Barbaresco.

Rete: 80' Biagetti.

Catania-Crem. 0-0

Catania: Sorrentino; Ranieri, Mosti; Giovannelli, Chinellato (55' Berozzi), Mastropasqua, Morra, Mastalli, Cantarutti, Cruciani (60' Marino), Criales.

Cremonese: Pionetti; Montorfano, Ferri; Mazzoni, Di Chiara, Galeoghi; Vignanò, Bonomi, Frutti, Bencina, Finardi.

Arbitro: Benedetti.

Cavese-Foggia 1-0

Cavese: Paleari; Fidone, Guerini; Bitetto, Guida, Piangerelli, Cupini, Bilardi (82' Mari), Di Michele (82' Caffarelli), Pavone, Tivelli.

Foggia: Mattolini; Stimpel, Morsia; Conca (56' Rossi), Petruzzelli, Sassarini; Roccotelli, Tormen, Bordon, Navone, Rocca (56' Desolati).

Arbitro: Patrussi.

Rete: 28' Tivelli.

Como-Lecce 2-0

Como: Giuliani; Macoppi, Gattai, Pin; Fontolan, Fusi, Mancini, Palese, Nicoletti, Butti, Borgonovo.

Lecce: Vannucci; Lorusso, Bagnato, Bruno, Pezzella, Carnito; Ferrante, Orlandi, Magistrelli (37' Serena), Tosino (87' Luperto), Cianci.

Arbitro: Facchin.

Reti: 43' Nicoletti, 80' Palese.

Monza-Perugia 0-1

Monza: De Toffol; Billia, Peroncini; Trevisanello (86' Meri), Baroni, Fasoli; Bola, Sani (58' Colombo), Pradella, Ronco, Papais.

Perugia: Di Leo; Amenta, Ceccarini; Caneo, Ottoni, Sanguin (75' Casci); Pigi, Ciardelli, Pagliari (86' Montani), De Gradi, Morbiducci.

Arbitro: Esposito.

Rete: 60' Caneo.

Pistolese-Atal. 0-0

Pistolese: Grassi; Tendi, Ceramicola; Masi, Berni, Parlanti; Di Stefano, Rognoni, Vincenzi, Facchini, Garritano.

Atalanta: Benevelli; Rossi, Magnocavallo; Sindaco, Codogno, Perico; Moro, Magni, Mutti, Agostinelli, Pacione (78' Sandri).

Arbitro: Polacco.

Samb.-Milan 1-1

Sambenedettese: Minguzzi; Ipsaro, Petrangeli; Ferrante, Cagni, Catto (80' Minoia); Perrotta, Caccia, Adami, Ranieri, Gentilini.

Milan: Piotti, Tassotti, Icardi; Pasinato, Canuti, Battistini; Cuoghi, Manfrin (70' Veraz), Jordan, Incocciati, Damiani (86' Serena).

Arbitro: Pieri.

Reti: 10' Pasinato e 18' Gentilini.

Ecco la situazione

1° di ritorno

Arezzo-Palermo	1-0
Bari-Reggiana	2-1
Bologna-Varese	1-0
Campobasso-Lazio	1-0
Catania-Cremonese	0-0
Cavese-Foggia	1-0
Como-Lecce	2-0
Monza-Perugia	0-1
Pistolese-Atalanta	0-0
Sambenedettese-Milan	1-1

PROSSIMO TURNO (domenica 13 febbraio, ore 15): Atalanta - Bologna (and. 1-0); Cremonese - Monza (2-1); Foggia - Arezzo (0-0); Lazio - Como (0-0); Lecce - Campobasso (0-1); Milan - Catania (1-1); Palermo - Sambenedettese (1-2); Perugia - Cavese (1-2); Reggiana - Pistoiese (0-1); Varese - Bari (2-2).

Classifica

	Pts	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Milan	28	20	10	8	2	40	20
Lazio	28	20	10	8	2	25	9
Cavese	26	20	8	10	2	21	15
Como	25	20	7	11	2	16	8
Catania	24	20	6	12	2	17	8
Cremonese	24	20	7	10	3	22	16
Arezzo	23	20	8	7	5	16	16
Lecce	20	20	7	6	7	22	23
Palermo	19	20	7	5	8	21	22
Varese	19	20	5	9	6	15	17
Campob.	19	20	5	9	6	12	17
Bologna	19	20	5	9	6	15	21
Perugia	17	20	6	5	9	15	17
Samben.	17	20	4	9	7	16	19
Atalanta	17	20	4	9	7	11	17
Bari	16	20	6	4	10	18	25
Pistoiese	15	20	3	9	8	15	19
Foggia	15	20	4	7	9	9	19
Monza	15	20	5	5	10	17	28
Reggiana	14	20	3	10	8	14	21

Graduatoria dei marcatori

10 RETI: Giordano (Lazio), 9 RETI: Jordan (Milan), 8 RETI: Tivelli (Cavese); Carnevale (Reggiana). 7 RETI: Cantarutti (Catania); Damiani (Milan). 6 RETI: Orlandi (Lecce); Vincenzi (Pistoiese); Bagnato (Bari). 5 RETI: Traini (Arezzo); Frutti (Cremonese); Pradella (Monza). 4 RETI: Serena (Milan); De Rosa (Palermo); Battistini (Milan); Marronaro (Monza); Biondi (Campobasso); Morbiducci (Perugia); De Martino (Bari).

S'impone un grigio Bologna

di ENZO MASI

BOLOGNA — Un colpo di testa di Guidolin, proprio allo scadere del primo tempo, ha proiettato al Bologna un successo risicato, ma tutto sommato meritato. Ecco l'azione del gol: calcio d'angolo di Colomba, Roselli, liberissimo, anziché colpire a rete ha girato sulla destra dove l'ex veronese, con freddezza, ha piazzato nell'angolo basso. E' stato il solo lampo di Guidolin (per il resto praticamente inesistente) e anche dei rossoblù i quali hanno centrato lo specchio un altro paio di volte, in tutta la partita ingrigita dalla mediocrità del gioco e dalla nebbia che al 65' ha suggerito l'opportunità dei fari.

Una vittoria legittima: sia per la rassegnazione del Varese che con una punta e mezzo (Scaglia e Auteri) ha chiaramente rinunciato a qualche velleità fin dall'inizio, anche per gli errori dei suoi attaccanti i quali hanno mancato le occasioni presentatesi: al 16' con Scaglia, al 30', al 50' al 78' con Di Giovanni.

Il Bologna non ha fatto molto di più del Varese, però ha spinto con caparbietà per tutto il primo tempo (rischiando in qualche raro contropiede) nella ripresa ha bloccato con sufficiente facilità i tentativi poco convinti dei varesini tecnicamente e psicologicamente mal disposti all'attacco e assai fragili e distratti in difesa. Il reparto difensivo ha invece funzionato da mediocrità, grazie a uno Zinetti sicuro, ma anche a causa delle allergie delle punte avversarie a portarsi in area. Ciò ha consentito a Frappampina e allo stesso libero Turone di sganciarsi sovente.

Sempre difficile il rapporto fra gli attaccanti rossoblù e il gol: Gibellini ha avuto appena un paio di spunti; Macina, dopo un promettente inizio si è inaridito in eccessivi personalismi (poi al 50' è uscito per stiramento); il suo sostituto Marocchi si è distinto in appoggio ma ha sbagliato una favorevole conclusione. Pallegol ha avuto anche Roselli, attivo, vivace, senz'altro fra i migliori assieme a Colomba e Zinetti, ma ieri assolutamente negato come tiratore.

Non certo un bel Bologna, insomma: ma almeno determinato pur con tutte le ansie e le paure che lo angustiano (oltre alle note assenze). Ha esordito fra i rossoblù, giocando nell'ultima mezzora il dicittenne Treggia, un difensore promettente, il solo bolognese dell'intera squadra.

Catania, soltanto un pari nel giorno più favorevole

CATANIA — Il Catania fa cilecca proprio nella giornata in cui ci si aspettava sferrasse il suo attacco alle primissime posizioni.

Una Cremonese accorta e sbarazzina porta via dal Cimbali un punto

E' vero che il Catania ha attaccato per quasi l'intero arco della partita, ma la Cremonese aveva saputo anche andare in gol con Frutti, ma l'arbitro Benedetti, dopo aver concesso il gol, si era affrettato ad annullare per la segnalazione del suo collaboratore di linea per un fuorigioco dello stesso centravanti Frutti.

Il Catania le ha tentate comunque tutte: il forcing rossoazzurro, pur disturbato dalla marcatura asfissiante della Cremonese, ha portato i catanesi di Di Marzio vicinissimi al gol. L'occasione più propizia l'ha avuta sul finire del primo tempo il mediano Giovanelli, che imbeccato bene da Criales, s'è presentato a tu per tu col portiere Pionetti. Tiro quasi a botta sicura, ma sul corpo del numero uno cremonese e occasione sfumata.

Nella ripresa l'arrembaggio del Catania si fa incalzante, ma è la Cremonese ad avere una grossa occasione con il terzino Perri, che da una decina di metri spara a rete: Sorrentino (che rientrava dopo un lungo infortunio) dice di no con una prodezza da campione.

Il pericolo scampato sprona maggiormente il Catania: così su un cross di Criales dalla sinistra, c'è un'uscita a vuoto di Pionetti e Cantarutti di testa indirizza a rete: la palla sbatte casualmente su Pionetti che era a terra f. s.

Atalanta punto d'oro a Pistoia

PISTOIA — In quello che era stato definito match-spareggio, è l'Atalanta a gioire per essere riuscita a rosicchiare un punto alla Pistoiese, al termine di una partita modestissima, sia per quanto riguarda il gioco, sia per quanto riguarda le emozioni.

La Pistoiese ha cercato con più decisione la via del successo, ma i suoi tentativi sono stati vanificati da una decisa e ordinata Atalanta e soprattutto da un arbitro in giornata decisamente negativa. Poiacco, infatti, ha lasciato impuniti due falli di mano in area ospite, commessi da Perico e Codogno, al 13' e al 24'

Gli orobici non hanno demeritato il pareggio, hanno respinto con ordine e sicurezza gli attacchi confusi dei toscani e nella ripresa hanno creato anche due occasioni per portarsi in vantaggio: al 16' quando Mutti si è visto respingere da Masi sulla linea di porta una sua conclusione e subito dopo quando Codogno ha colpito l'esterno del palo. e. c.

Angelillo affonda il Palermo

AREZZO — *Tutto quanto era stato detto alla vigilia dell'incontro Arezzo-Palermo si è puntualmente verificato. I timori dell'allenatore Angelillo, insomma, erano fondati ma la tattica voluta per imbrigliare il gioco dei siciliani ha dato i frutti sperati: è accaduto così che l'Arezzo, che non vinceva in casa da due mesi, è riuscito a far sua l'intera posta.*

L'arma è stata quella più semplice, ma, forse, la più efficace. L'Arezzo ha opposto al maggior tasso tecnico dei siciliani una grinta ed una determinazione che non avevamo ancora visto.

E' accaduto così che l'Arezzo ha praticamente vissuto per tutto il primo tempo sulla rete messa a segno da Zanin alla mezz'ora; un gol che ha consentito ai padroni di casa di vivere di rendita impostando il sempre pericoloso contropiede con calma e determinazione.

Solo nel finale il Palermo è riuscito a creare pericolose azioni offensive g. d.

Perugia guastafeste col Monza

MONZA — Dopo quattro vittorie consecutive, l'ultima delle quali contro il blasonato Bologna, il Monza si è visto interrompere la serie positiva ad opera di un Perugia che, pur non avendo fatto grandi cose, è riuscito a conquistare 2 punti insperati e preziosi.

La squadra di Agroppi ha cercato con caparbietà, applicando una stretta e ferrea marcatura. In queste condizioni il Monza ha avuto difficoltà a costruire azioni in grado di superare la solida barriera dei difensori perugini e, quando ci è riuscito, è mancato l'uomo capace di risolvere la situazione.

Già al 5', i locali sciupano una buona occasione con Pradella. Dieci minuti dopo è Morbiducci a mangiarsi un gol facile.

Al 60' la rete per il Perugia: corner battuto da Sanguin, colpo di testa di Pagliari, corta respinta di De Toffol, interviene Caneo e fra lo stupore dei difensori immobili spedisce la palla in rete. g. n.

Per il Bari vittoria importante

BARI — *Battendo la Reggiana per 2-1, il Bari torna alla vittoria, tale — se pur di poco — quella posizione in classifica, fa bene sperare i tifosi.*

In due minuti, dal 39' al 41', il Bari praticamente metteva al sicuro la vittoria. Prima con un gol del rientrante De Martino brutissimo a deviare di testa una precisione battuta da Bagnato. La Reggiana accusa il colpo, abanda paurosamente, ed è proprio nel gran difesa, consentendo al Bari di raddoppiare. E' il centravanti pista Baldini, due minuti dopo, con un tiro da breve distanza a segnare ancora ed a mettere la Reggiana definitivamente in crisi.

Solo nella ripresa gli emiliani, dopo una prestazione in area barese, riescono a raccogliere la soddisfazione del gol della bandiera. C'è una punizione di Graziani che Carnevale al 50' con un colpo di testa riesce ad indirizzare prima sotto la traversa poi oltre la linea bianca. s. g.

acquistando una Alfa Romeo nuova alla
KITCAR
FINO AL 15 FEBBRAIO
POLIZZA CASCO GRATIS
PER DIFENDERE LA TUA AUTO ANCHE DAGLI IMPREVISTI, E IN PIÙ....
PREZZI BLOCCATI FINO AL 5 FEBBRAIO
3 FORMULE DI PAGAMENTO: LEASING, FINANZIAMENTO, CONTANTI
OPERAZIONE "SCONTO 1.000.000" SU ALFA SUD SENZA PAGARE
KITCAR
SCONTI REALI E GARANZIA DI CONVENIENZA
KITCAR: LA TUA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO IN CORSO BELGIO 101 - TEL. 699.90.44 - TORINO